

Da libreria indipendente a polo culturale. Cresce l'azionariato popolare

Pubblicato: Martedì 16 Aprile 2013



Sono una trentina e sono **gli “irriducibili” della cultura saronnese**. Sono coloro che hanno raccolto l'appello della **Libreria Pagina 18 di Saronno** che vuole creare un **“Polo culturale”** cittadino a partire **dall'ampliamento della libreria indipendente**. Attualmente la libreria, che si trova in vicolo Castellaccio, **organizza diversi incontri**, tra presentazioni con gli autori, laboratori di scrittura, appuntamenti per i più piccoli. Ma ospita anche diverse associazioni **che chiedono un posto per effettuare le proprie presentazioni**.

Da qui la necessità di trovare locali più grandi, per la precisione **nell'altra libreria che ha recentemente chiuso i battenti, la Palomar**, poco distante e sempre in centro. Ma per fare ciò mancano le risorse economiche. **Ed ecco l'idea**, considerando gli spazi che si avrebbero a disposizione, si vuole realizzare, tramite un azionariato popolare, **un vero “polo culturale”**. Il percorso non è breve, la Libreria ha già effettuato i primi incontri con il pubblico durante i quali ha espresso l'idea. Finora **sono una trentina le adesioni al progetto** e la sera del prossimo **venerdì 20 aprile** si svolgerà un nuovo incontro.

«Anche con altri che volessero aggiungersi – fanno sapere i responsabili Carla e Giulio -. Il progetto dell'azionariato popolare per **un luogo della cultura a Saronno**, sta prendendo forma – raccontano i due -. Molte sono le adesioni che sono arrivate e altrettante stanno arrivando. È bello che in molti



vengano a farci visita e ci chiedano di raccontare il progetto restituendoci suggerimenti e idee. E se qualcuno non ha ben chiara la nostra proposta siamo in libreria disponibili a raccontarla, smentendo voci che parlano di chiusure e crisi».

«È la conferma che Saronno ha bisogno di luoghi e in particolare di un luogo fisico **che funga da calamita per chiunque abbia necessità**, soprattutto in questi tempi, **di vivere e pensare la cultura a 360 gradi** – proseguono -. Abbiamo bisogno ancora di adesioni ed aiuto: il 48% delle azioni in vendita rappresenta l'ammontare necessario per rilevare l'affitto della ex Libreria Palomar, organizzare il trasloco **ed avviare sin da subito sia l'attività della libreria che la gestione dei tantissimi eventi**. E sarebbe bello, utile ed importante riuscire a farlo in tempi brevi. Entro il 20 aprile: perchè **questo ci permetterebbe di fare una proposta per bloccare i locali**».

Tutti coloro che fossero interessati a partecipare al progetto possono contattare direttamente i responsabili della libreria.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it